

PARROCCHIA MARIA SS.ASSUNTA
ARNESANO

La nostra prima Confessione

La festa del
Perdono



9 Aprile 2016

INTRODUZIONE

Catechista: Carissimi ragazzi, oggi siamo venuti qui con i vostri genitori per fare festa con Dio, che ci dona il suo perdono. Per la prima volta celebrate il sacramento della Riconciliazione. Questo è il segno che state crescendo! Voi certamente desiderate essere più buoni, ma non è sempre facile. Ricordiamoci, però, che il Signore è sempre con noi, ci perdona e ci aiuta.

Canto: Se vuoi

**Se vuoi, puoi venire con me,
se vuoi, lascia tutto di te,
se vuoi, la tua sola speranza sarò,
se vuoi, a me per sempre ti leggerò.**

Il Signore è il mio pastore, nulla mai mi mancherà
custodirà la mia vita come bene prezioso. **Rit.**

Se dovessi camminare per una strada oscura,
io non avrò paura se tu sarai con me. **Rit.**

Gioia e grazia saranno mie compagne nel cammino,
io vivrò con il Signore per tutta la vita. **Rit.**

Sacerdote: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Sacerdote: L'amore di Dio che ci è Padre, di Gesù Salvatore e dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

Sacerdote: Celebriamo la festa del perdono di Dio! Amici, Dio ci ama tutti e sempre perché siamo suoi figli! Celebriamo la festa del perdono di Dio perché Gesù è morto e risorto per darci il suo perdono. Celebriamo la festa del perdono di Dio e lo Spirito Santo ci darà un cuore nuovo. Oggi il Signore ci prende per mano e ci guida per le strade della vita. Fiduciosi nella misericordia di Dio, confessiamo umilmente i nostri peccati.

Tutti: Confesso a Dio onnipotente, e a voi fratelli che ho molto peccato, in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Sacerdote: Dio, che è Padre Buono, ci conceda il perdono e la pace.

Catechista: Il Perdono non ha bisogno di grandi gesti per essere concesso, se il pentimento viene dal cuore. Il Signore è sempre pronto ad accogliere chi è pentito e chiede scusa. Ascoltiamo la storia di un ragazzo, che si era comportato molto male, tanto da litigare con i propri genitori e decidere di andare via da casa. Poi, però, si pente, il suo cuore cambia e spera di essere perdonato.

IL SEGNO DEL PERDONO

Musica di sottofondo. Leggono alcuni genitori.

Narratore 1: Un ragazzo era seduto da solo nell'autobus; teneva lo sguardo fisso fuori dal finestrino. Aveva poco più di vent'anni ed era di bell'aspetto, con un viso dai lineamenti delicati. Una donna si sedette accanto a lui. Dopo aver scambiato qualche chiacchiera a proposito del tempo, caldo e primaverile, il giovane disse, inaspettatamente:

Giovane: "Sono stato lontano per due anni. Questa mattina sto tornando a casa".

Narratore 2: Le parole uscivano come un fiume in piena, mentre le raccontava come fosse cresciuto in una famiglia povera, ma onesta e di come le sue azioni avessero procurato ai suoi cari vergogna e dolore. In quei due anni non aveva più avuto notizie di loro. Sapeva che i genitori erano troppo poveri per mettersi in viaggio e cercarlo e che si sentivano troppo ignoranti per scrivergli. Da parte sua, aveva smesso di spedire lettere perché non riceveva risposta. Tre settimane prima aveva fatto un ultimo, disperato tentativo di mettersi in contatto con il padre e la madre. Aveva chiesto scusa per averli feriti e delusi, implorandone il perdono.

Narratore 1: Ed oggi era salito su quell'autobus che lo avrebbe riportato nella sua città e che passava proprio davanti al giardino della casa dove era cresciuto e dove i suoi genitori continuavano ad abitare. Nella sua lettera aveva scritto che avrebbe compreso le loro ragioni. Per rendere le cose più semplici, aveva chiesto loro di dargli un segnale che potesse essere visto dall'autobus. Se lo avevano perdonato e lo volevano accogliere di nuovo in casa, avrebbero legato un nastro bianco all'albero in giardino. Se il segnale non ci fosse stato, lui sarebbe rimasto sull'autobus e avrebbe lasciato la città, uscendo per sempre dalla loro vita.

Narratore 2: Mentre l'automezzo si avvicinava alla sua casa, il giovane diventava sempre più nervoso, al punto di aver paura a guardare fuori dal finestrino, perché era sicuro che non ci sarebbe stato nessun fiocco bianco. Dopo aver ascoltato la sua storia, la donna si limitò a chiedergli:

Donna: "Cambia posto con me. Guarderò io fuori dal finestrino".

Narratore 1: L'autobus procedette ancora qualche isolato e a un certo punto la donna vide l'albero. Toccò con gentilezza la spalla del giovane e trattenendo le lacrime, mormorò:

Donna: "Guarda, guarda! Hanno coperto tutto l'albero con i nastri bianchi".



I lettori tornano al posto.

L'INCONTRO CON IL SACERDOTE

Seguono le confessioni personali.

Catechista: Se crediamo..

Ragazzo 1: ...che il perdono ci rende più forti dei nostri difetti e di tutte le nostre debolezze. Se crediamo...

Ragazzo 2: ...che il perdono trasforma il nostro cuore e ci strappa le nostre maschere. Se crediamo...

Ragazzo 3: ...che il perdono nasce dalla bontà di Dio, che ci fa crescere liberi. Se crediamo...

Ragazzo 4: ...che il perdono richiede umiltà, ma ci rende nuovi e belli.

Catechista: Allora oggi per noi è un giorno speciale e possiamo andare tranquilli dal sacerdote, che, a nome di Gesù, ci perdona e ci rinnova.



I ragazzi a turno si accostano al sacramento della Confessione. Ricevuta l'assoluzione ed il nastro bianco simbolo del perdono di Dio, saranno aiutati dai propri genitori a legarlo agli albe-relli posti davanti all'altare.

RIAPPACIFICATI TRA NOI

Catechista: Dio ha fatto pace con noi. Ora ci esorta a vivere in pace con i nostri cari, con gli amici, con quanti incontriamo, con tutte le persone del mondo.

Sacerdote: La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Sacerdote: Scambiatevi un gesto di pace.

*L'ascolto di un canto - “**Ti do la pace**” - accompagna lo scambio di pace..*

RINGRAZIAMENTO

Catechista: Ora che siamo tutti perdonati e ci siamo perdonati tra noi. Diciamo grazie a Dio.

Sacerdote: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

Sacerdote: In alto i nostri cuori.

Tutti: Sono rivolti al Signore.

Sacerdote: Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Tutti: E cosa buona e giusta.

Sacerdote: E' veramente cosa buona e giusta renderti grazie e cantare il tuo amore, Padre onnipotente, in questa festa del Perdono. Tu hai visto i nostri peccati, non hai avuto paura, anzi ci hai chiamati a questa festa per dirci: "Ti voglio bene, perciò ti perdono".

Tutti: Grazie, o Dio, nostro Padre!

Sacerdote: E ora, tenendoci fraternamente per mano, diciamo insieme la preghiera che ci ha lasciato Gesù.

Tutti: Padre nostro...

BENEDIZIONE FINALE

Sacerdote: Vi benedica Dio Padre, che oggi vi ha dato il suo abbraccio di perdono e di pace e vi ha restituiti alla festa della vita.

Tutti: Amen.

Sacerdote: Cammini con voi Gesù, il Figlio di Dio, che vi ha tanto amati da dare la vita per insegnarvi i sentieri dell'amore e della gioia.

Tutti: Amen.

Sacerdote: Vi dia forza e coraggio lo Spirito Santo, che ora abita dentro di voi perché siate costruttori di amicizia e di riconciliazione.

Tutti: Amen.

Sacerdote: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen.

Sacerdote: Il Signore vi ha perdonati: andate in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

**Canto: Resta accanto a me
Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida.
O Signore, ovunque io vada
Resta accanto a me.**



**Io ti prego, stammi vicino
ogni passo del mio cammino,
ogni notte, ogni mattino**

Resta accanto a me.

Il tuo sguardo puro sia luce per me

e la tua parola sia voce per me.

Che io trovi il senso del mio andare

solo in te,

nel tuo fedele amare, il mio perché. **Rit.**

Fa' che chi mi guarda non veda che te

Fa' che chi mi ascolta non senta che te

E chi pensa a me, fa' che nel cuore

Pensi a te

E trovi quell'amore che hai dato a me. **Rit.**

